23 DICEMBRE 1971 ORE 21

Presiede: Avv. Franco Tavella.

Soci presenti: N. 73 (elenco nominativo alla fi-ne della comunicazione).

Percentuale di presenza: 60 %.

Percentuale di presenza: 60 %.

Invitate le Signore: Pina Abrignani, Manola Albanese, Ina Alotta, Lia Aprile, Letizia Ascione, Angelina Avola, Lina Barbagallo, Teresa Benfratello, Jolanda Carini, Mary Catinella, Matilde Cavadi, Anna D'Agostino, Clotilde D'Alessandro, Elisabeth De Simone, Lia Di Giovanni, Lydia Donzelli, Matilde Epifanio, Virginia Fatta, Silvia Giuffrè, Bianca Giuffrè, Caterina Guccione, Maria Gull, Lydia Gullo, Celia Gullo, Dora Janora, Nelly Lanza, Doris Li Voti, Fedora Lo Bianco, Concettina Loffredo, Mariella Melisenda, Franca Mirabella, Amelia Mirabella, Anna Maria Mirri, Marisa Morello, Ninni Morello, Andreina Mormino, Donatella Naselli, Eleonora Orlando, Giacomina Pansini, M. Teresa Piscitello, Tata Pottino, Vuta Randazzo, Ada Rezoagli, Lina Rivarola, Rossella Ruggieri, M. Teresa Salatiello, Carolina Salvia, Anna Settineri, Margherita Silvestri, Maria Sorce, Fernanda Speciale, Maria Vera Speciale, Benedetta Spina, M. Concetta Starrabba, Olga Tavella, Anna Torina, Anna Varvaro, Lucia Virga.



Ospiti della Presidenza:

Dott. Giacomo Marchello, Sindaco della Città e gentile consorte;

S. Ecc. Gen. di Corpo d'Armata Enrico Mino, Comandante in Capo delle Forze Armate della Sic.;

Dott. Piraino Leto, Presidente del Tribunale di Palermo e gentile signora;

Dott. Giovanni Pizzillo, Procuratore Capo della Repubblica;

Sig.ra Giusto Critelli, Presidente del Soroptimist Club di Palermo e consorte;

Sig.ra Trossarelli Marsala, Past Presidente del Soroptimist Club Palermo;

Sig.ra Margherita Indovina, Segretaria del Soroptimist Club di Palermo;

Prof. Giulio Cajozzo, Presidente del Lions Club di Palermo e gentile signora;

Dott. Carmelo Conti, Past Presidente del Lions Club di Palermo e gentile signora;

Dott. Giuseppe Gioia, Presidente del Rotary Club di Palermo Est e gentile signora;

Avv. Alfredo Spadafora, Past Presidente del Rotary Club di Palermo Est e gentile signora;

Avv. Nicola De Luca, Segretario del Rotary Club di Palermo Est e gentile signora;

Sig.ra Orsola Provenzano del Comitato di Servi. Vol. al pub. per le adoz. presso il Trib. Min.;

Dott. Giovanni Liguori, Past Governatore del Rotaract del 190º Distretto;

Dott. Romano, Presidente dello Junior Chamber di Palermo e signora;

Dott. Pucci Spadafora, Segretario dello Junior Chamber di Palermo;

Dott. Giovanni Cola, Presidente del Rotaract Club di Palermo;

Ing. Geppe Durante e sig.na De Vecchi del Rotaract Club di Palermo;

Vincenzo Cottone e Claudio Mattarella, Presidente e Segretario del Rotaract Club di Palermo;

Dott. Serenella Gaudesi, aiuto di redazione della Rivista del nostro Club.

Ospiti della Segreteria:

Sig.ne Maria e Anna Noera del Soroptimist Club di Palermo;

Ospiti dell'Ing. Salatiello i figli Roberto e Maurizio e la Sig.ra Graziella Vitale;

Ospite del Prof. Barbagallo Sangiorgi la Dott.ssa Ersilia Curoba;

Ospite del Barone Borsellino la Sig.ra Anna Fries;

Ospite del Dott. Rivarola la Sig.ra Sofia D'Anna.

Visitatori:

Dott. Silio Tamaro, Presidente del Club di Melegnano (Milano) e signora;

Dott. Roberto De Stefani e signora del Club di Agrigento;

Dott. Salvatore Ruggieri e signora del Club di Sciacca;

Prof. Emanuele Guggino e signora del Club di Catania;

Prof. Alberto Monroy e signora del Club di Napoli-Ovest.

Parla il Presidente:

« Dormivo e sognavo che la vita era solo gioia. Mi svegliai e vidi che la vita era solo servire. Servii e vidi che Servire era gioia ».

(Rabindranat Tagore)

1) Di questi magnifici versi, ripescati chi sa dove da quel mostro di cultura qual'è il nostro Masino Mirabella e che sono incastonati quale perla preziosa in ouverture, nel 5º numero della nostra rivista, di questi versi — dicevo — farò il tema di fondo del mio... sermoncino natalizio.

« Servire con gioia ».

Nell'esplicazione di questo nostro « credo », la prima direttrice non può non essere la famiglia che è la proiezione e la sublimazione di noi





stessi. E può essere interessante rilevare come verso la famiglia e in ispecie verso la «regina della casa» il nostro «servire con gioia» assuma un tono particolare che ci piace riallacciare non certo alle mollezze dei romantici cicisbei, ma alla dedizione, alla fierezza e alla decisione dei cavalieri antichi.

E' in questo spirito che noi manifestiamo la nostra gratitudine e la nostra ammirazione alle belle ed eleganti signore qui presenti ed è a riprova di tale spirito che abbiamo voluto fare loro un concreto omaggio costituito da due libri. Ripeto: omaggio e non dono, che non al valore si può dare rilievo, ma al significato che ha guidato la nostra scelta.

Il volume « I siciliani a tavola », scritto da Alberto Denti di Piraino libro piacevole, dallo stile sobrio e forbito, e che non è solo un ricettario di culinaria isolana, è offerto alla donna che è un po' la custode del focolare domestico e in questo caso alla espressione « focolare » non va dato un eccessivo senso traslato.

Ma perché sia ben chiaro che nelle nostre signore noi riconosciamo profonde doti di sensibilità, di intuizione e di umana solidarietà, al libro dedicato un po'... al corpo, abbiamo voluto aggiungere un volume di Jacques Prévert, dove sarà possibile trovare dei versi semplici, moderni, umani, talvolta amari, ma capaci di procurare grande ed eletto godimento al loro animo grande ed eletto.

 La seconda direttrice della nostra attività, del nostro « servire con gioia », dopo la famiglia, non può non essere la società in cui viviamo ed operiamo.

Quali cittadini, quali professionisti ed operatori, qualificati ciascuno nella categoria di appartenenza, noi facciamo il possibile e dobbiamo fare il possibile perché la nostra attività lavorativa si spogli al massimo della molla dell'interesse individuale, divenendo così automaticamente una forma di attività sociale che, senza pretese e senza strombazzature, intende affiancarsi all'opera diretta ed istituzionale delle pubbliche autorità.

E' in tale spirito che, in una così significativa riunione del nostro Club e delle nostre famiglie, noi abbiamo sollecitato l'intervento delle autorità più rappresentative della Regione, della Provincia, del Comune.

La vostra presenza, Eccellenze! Signori!, ci è graditissima e ci onora profondamente, ma non è solo a ciò che abbiamo mirato: noi abbiamo voluto introdurvi nella nostra famiglia rotariana, perché possiate cogliere direttamente con quale affetto noi vi seguiamo nel vostro difficile e delicato lavoro; per darvi atto che abbiamo fede in Voi perché abbiamo fede nella legge e nel diritto; per offrirvi per quanto possibile la nostra collaborazione; per dichiararci — in breve — lieti e pronti a « servire ».

« Servire con gioia »: talvolta però con autentica sofferenza (e non è una contradizione in termini)!

Così, è stata un'ora amara quella che ho trascorso pochi giorni fa a Marsala dove, in rappresentanza del nostro Club, mi sono recato con l'amico Alfonso Parlato, per visitare le famiglie Valenti e Marchese, colpite, com'è noto, da una sventura senza aggettivi.

Il nostro Club, affiancato validamente dal Soroptimist di Palermo, ha voluto offrire a quegli sventurati una prova concreta di umana solidarietà.





Andando in quelle case, vedendo due madri annichilite in un dolore ormai muto, ci ha colto per un momento il dubbio dell'inutilità del nostro gesto; ma l'esatto senso della realtà ci è stato dato, certo incosciamente, dalla nonna delle due piccole Valenti quando ha esclamato: Ma è possibile che non abbiamo più lacrime? Com'è possibile che continuiamo a vivere?

E' la realtà ad essere dura, cruda, ineluttabile ed in un certo senso fatale: la vita continua anche per le due famiglie di Marsala; vi sono altri bambini da allevare ed il gesto di solidarietà di alcuni sconosciuti oltre che a risolvere pressanti ed immediati problemi materiali, certamente potrà valere ad infondere, sopratutto nei giovani, la certezza che la vita meriti ancora di essere affrontata.

3) Il Rotary, che l'amico Alfredo Spadafora ha spesso definito « gruppo di pressione », deve essere, inoltre, e forse sopratutto, « gruppo d'azione ».

Perciò la terza direttrice del nostro « servire con gioia » è rivolta verso la gioventù.

Abbiamo sostenuto e favorito in ogni possibile modo l'attività e la formazione dei nostri giovani del Rotaract e dell'Interact; ma adesso è anche a loro che ci rivolgiamo per fare qualcosa di più a favore dei più sventurati tra i piccoli: i senza famiglia, gli abbandonati.

Sono i più vessati dalla vita che li stritolerà ineluttabilmente (le statistiche mediche e giudiziarie lo dimostrano) se non si arriverà a tempo a dare loro una famiglia.

E qui si innesta il dramma della società burocratica che non riesce a determinare, ad esprimere, a fare funzionare gli strumenti utili e necessari perché tante famiglie, che pur lo vogliono, possano adottare, senza troppe remore, dei bambini abbandonati e perché tanti bambini, che ne hanno bisogno come dell'aria, possano trovare una famiglia che li accolga nel suo seno.

Non si fa torto a nessuno dicendo che i Tribunali per i minorenni, sui quali si è rovesciata improvvisamente una attività cui non erano strutturalmente predisposti, non ce la fanno ad espletare come si vorrebbe le delicate e quindi lunghe pratiche di adozione. Non è colpa degli uomini, pur Magistrati eletti e funzionari solerti, ma in parte della legge, in parte della deficienza di personale, e di mezzi tecnici ed economici.

Nei limiti del possibile ad alcune di tali carenze tentano di sopperire dei comitati di volontari già esistenti in tutte le grandi città (a Palermo si è particolarmente distinta per la sua attività la Signora Orsola Provenzano, che perciò questa sera è tra le nostre più gradite ospiti).

A Milano, però, si è verificato il fatto nuovo: i vari Clubs rotariani della città si sono schierati, in unità di intenti e con apporto di forze umane ed economiche, a favore e a sostegno di tali iniziative.

Noi proponiamo di fare altrettanto ed abbiamo già validi motivi per ritenere che anche qui potrà essere svolta una attività congiunta non solo dei due Rotary, ma anche degli altri efficienti Clubs Service, il Lions e il Soroptimist, che operano nella nostra città.

Vi ho esposto un progetto di massima, ed in clima rotariano io penso che non si possa fare augurio migliore al nostro Club, ai nostri Clubs, ami-





co Gioia, Cajozzo e Sig.ra Critelli, di quello di potere realizzare l'importante iniziativa.

4) Cari amici, abbiamo parlato di gioia nel servire. Ma per ottenere risultati concreti occorre « la forza per servire ». E la nostra forza nasce dalla fusione delle nostre volontà resa possibile dall'amicizia che ci lega. E' l'amicizia che ci ha condotti questa sera attorno al desco comune ed in nome di tale amicizia che noi ora ci scambiamo gli auguri più affettuosi di prosperità e di pace, speranzosi in un domani più sereno per tutti, in Patria e nel mondo. Auguri!

Abrignani, Albanese A., Alotta, Aprile, Ascione, Avola, Barbagallo Sangiorgi, Benfratello, Benigno, Borsellino, Calefati di Canalotti, Capuano, Carini, Catinella, Cavadi, D'Agostino, D'Alessandro, De Simone, Di Giovanni C., Di Giovanni V., Donzelli, Epifanio, Fatta O., Fazio, Giuffrè L., Giuffrè M., Guccione, Gulì G., Gullo A., Gullo R., Janora, Lanza R., Li Voti, Lo Bianco, Loffredo, Melisenda, Mirabella G., Mirabella T., Mirri, Morello G.B., Morello G., Mormino, Naselli di Gela, Orlando V.E., Orlando Cascio, Pansini, Parlato Alfonso, Pavone Macaluso, Persico, Piscitello, Pottino, Puglisi, Randazzo F.P., Rezoagli, Rivarola, Ruggieri, Russo, Salatiello, Salvia De Stefani, Schicchi, Sciorta, Settineri, Silvestri, Sorce, Speciale A., Speciale L., Spina, Starrabba di Ralbiato, Tavella, Teresi G., Torina, Varvaro, Virga P.